

Pianura Blu, la presentazione

Antonio Pennacchi ha spiegato la sua idea di navigabilità di fiumi e canali pontini

C'era il pubblico delle grandi occasioni oggi alla sala conferenze del palacultura di Latina per assistere alla presentazione del progetto Pianura Blu, fortemente sostenuto dallo scrittore premio Strega 2010 Antonio Pennacchi. Importante anche il parterre composto da politici: c'erano i sindaci di Latina, Cisterna, Sabaudia e Norma, insieme al Consigliere Regionale Claudio Moscardelli. E c'era soprattutto chi questo progetto l'ha condiviso da subito, o forse addirittura ispirato: Saverio D'Ottavi, appassionato di canoa che già da anni naviga sul Cavata, e i dirigenti del Pomos, il centro per la mobilità sostenibile di Cisterna. Proprio questi ultimi due, come ha spiegato Pennacchi, sono stati i motori: D'Ottavi con la sua passione e l'invito a partecipare alle sue emozioni e il Pomos con l'inizio della sperimentazione di un battello ecosostenibile. Questi due elementi, combinati, hanno fatto accendere la luce all'idea di Pennacchi: ottenere la navigabilità, in parte già esistente, dei fiumi e dei canali da Campoverde fino a Terracina lambendo i Lepini a fini naturalistici e turistici. Pennacchi, che s'è a lungo dedicato alla storia dell'Agro Pontino, ha ricordato come ci siano tracce antichissime di navigazione di questi corsi d'acqua. "Lo facevamo i romani duemila anni fa, perchè non tornare a farlo oggi?" s'è chiesto Antonio Pennacchi. Nell'intervista il direttore del Pomos di Cisterna Massimo Frattale Mascioli.